



MISSIONE 2000

*Integrazione
e
Pace...per tutto l'Anno*



*“... Anche sulla terra ci si allenì a stare insieme
con gli altri attorno alla stessa meta della vita”.*
(Don Tonino Bello)

In questo Numero

02**ED È ANCORA NATALE**
di Don Antonio Abruzzini**LA MISSIONE IN AFRICA CONTINUA**
di Don Battista Cimino**03****04****GRAZIE DAL KENYA**
di Joakim Kasimbi**VI RACCONTIAMO UNA STORIA!****05****06****CABARET SOLIDALE**
di Ida Greco**IL REGALO SEI TU... IN LIBRERIA**
BABBO NATALE IN PIAZZA**07****08****MERCATINO DELL'IMMACOLATA**
AD AMANTEA
di Gruppo Laboratorio Missionario**STELLA COMETA A NAPOLI**
di Pina Lopez**FESTA DELLA CONVIVIALITÀ**
di Ida Grecoi**09****10****VI RACCONTO IL MIO SERVIZIO CIVILE**
di Serena Grisolia**INTERVISTA A CHIARA CASTELLANI**
di Rosa Cimino**CRISTIANI E MUSULMANI IN DIALOGO**
di Maria Pina Ferrari**11**

NEWS

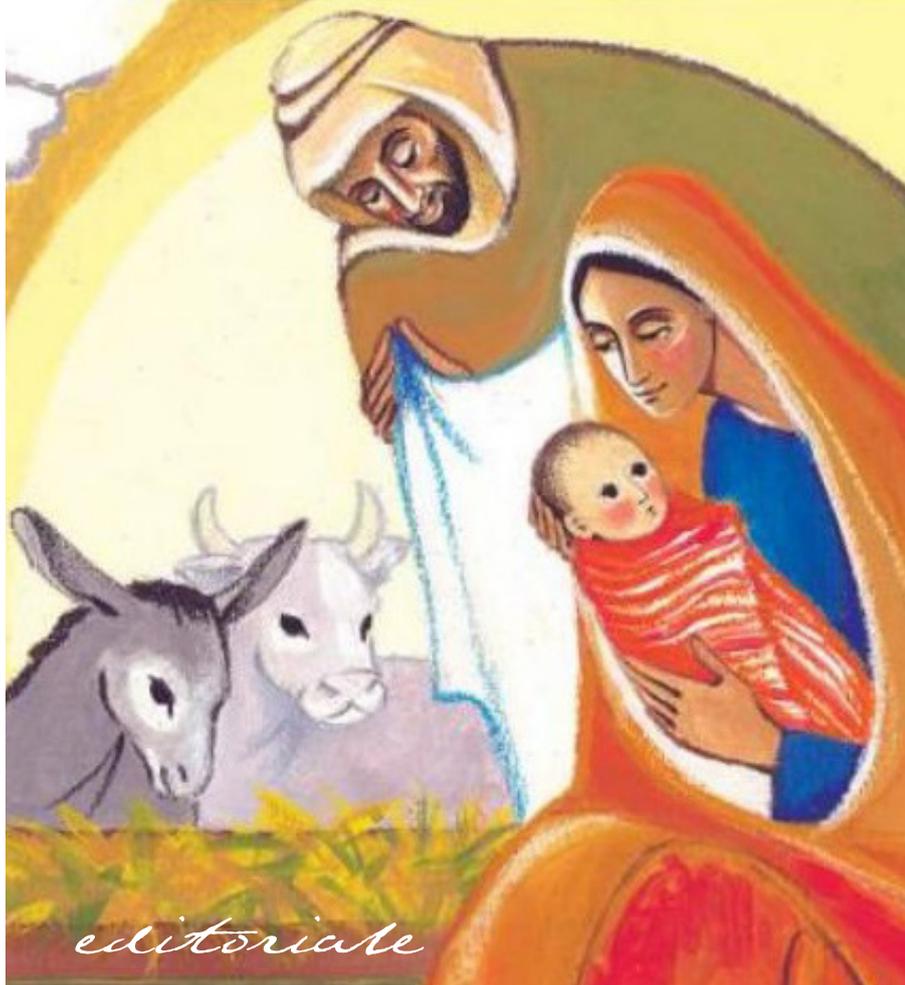
13 GENNAIO 2019

ASSEMBLEA DEI SOCI

FINE GENNAIO

CENA SOLIDALE

CON DON BATTISTA



ED E' ANCORA NATALE

di DON ANTONIO ABRUZZINI

Dio ci ama davvero tanto. Non si stanca mai di noi, nonostante la nostra durezza di cuore. Ci dà sempre una nuova possibilità di accoglierlo. Nonostante i molti rifiuti, Egli continua a bussare alla porta del cuore di ogni Uomo! Mentre scrivo è da poco trascorso il vivendo il tempo di Avvento; promemoria, per noi, della sua venuta e ancor di più della Sua Presenza umile, povera e silenziosa tra di noi. Forse un po' tutti siamo affannati, presi da mille cose e così distratti dall'Essenziale! Forse più che attendere, dovremmo "alzarci" e andare, andare verso di Lui. In realtà è Lui, Dio, che ci attende... dal principio dei tempi, ma chissà perché all'uomo piace stare lontano da Dio. Al buio, nelle tenebre. E la luce venne, ma gli uomini hanno preferito le tenebre! Perché? Mistero incomprensibile. L'umanità cerca la pace, ma poi non la vuole. Fa la guerra. Desidera la vita, ma si dà la morte. Siamo immersi in un oceano di miserie e di povertà morali, spirituali e esistenziali. Le povertà materiali sono le meno gravi, le meno pericolose. La vera miseria è quella esistenziale. Dio l'ha assunta su di Sé per aiutarci a vincerla. E ci arricchisce con la sua Povertà!!

Uomo apri la porta del cuore a Cristo. Soltanto così troverai pace e benessere, giustizia e verità. Questo il mio augurio per il Nuovo Anno appena giunto. Un anno di ricchezza in Gesù Cristo, cara umanità. Vi abbraccio

La missione in Africa continua..

di Don Battista Cimino

Carissimi lettori di Missione 2000,

vi scrivo mentre ormai sono di ritorno in Italia. Forzatamente, per motivi di salute, il 29 ottobre scorso ho lasciato il Kenya in seguito a una banale operazione che mi ha procurato tante indicibili sofferenze. Sono stato curato presso gli Ospedali di Don Calabria a Negrar (Verona). Qui ero venuto diverse altre volte per essere trattato dalla medicina tropicale e anche dopo l'attentato del 10 settembre 2003 in Burundi. I padri di Don Calabria (i servi poveri della Divina Provvidenza) si sono sempre presi cura di me con grande attenzione. In questi ospedali ho anche avuto un check up circa il mio stato di salute. Hanno riscontrato la presenza dello *strongyloides stercoralis*, una sorta di parassita che entra nel sangue e quando vuole ti disturba seriamente nel corpo procurando un dispiacevole prurito che ti obbliga a grattarti fino al sanguinamento, specialmente ai polpacci delle gambe. Ringrazio Dio, perché tutto è rientrato alla normalità e posso ritornare a servire Dio, la Chiesa e i poveri. Il mio rientro definitivo in Italia era stato concordato con i miei vescovi di Cosenza e Machakos per la fine di dicembre 2018, dopo ormai 23 anni di servizio alle chiese d'Africa. Come sacerdote diocesano ho fatto più del doppio di anni di quanto normalmente un Fidei Donum (sacerdote diocesano missionario) dovrebbe fare. Insomma, ero fuori tempo da un bel po' e non mi sarebbe dispiaciuto restare lì per tutto il resto della mia vita. Il servizio a quelle chiese, soprattutto ai suoi poveri, è diventata una malattia non curabile: il mal d'Africa. E' proprio vero: ho il mal d'Africa. Ma alla fine, dopo consultazioni e preghiera mi son reso conto che il Signore mi richiamava a ritornare nella diocesi di Cosenza, nonostante il mal d'Africa, che comunque mi porterò dietro anche con visibili segni fisici (la mano sinistra disabile). In realtà, non potrò più annientare nella mia vita l'interesse per l'Africa e in generale per la missione. Cambia il posto geografico, cambiano le persone, le modalità di lavoro ma non l'attenzione per l'Africa. Anzi sono certo che il mio interesse e il mio lavoro per l'Africa crescerà, volendo coinvolgere più

persone in questa avventura cominciata per me il mese di luglio del 1991, quando per la prima volta misi piedi in Africa, precisamente in Uganda dove andai a visitare un nostro missionario calabrese comoniano di S. Pietro Apostolo, P. Paolino Tomaino. Ho poi cominciato il mio ministero in Africa il 28 novembre 1995, cioè 23 anni fa in Burundi. Il mio ritorno definitivo in Italia, dunque, non segna la fine del mio lavoro per l'Africa e in



Don Battista e i bambini dell'orfanotrofo

Africa. Come potrei abbandonare d'un colpo tanti poveri, bisognosi ancora di sperimentare il volto misericordioso di Dio attraverso tanti piccoli progetti e assistenze? Come abbandonare il sostegno alla Stella Cometa Machakos, che assiste circa 2000 persone in diversi dipartimenti servendo soprattutto bambini vulnerabili, ammalati e donne? Come abbandonare completamente il sostegno al villaggio della Misericordia, non ancora ultimato per i ragazzi disabili? Come lasciare sole le suore del Cottolengo, che hanno accettato di venire al villaggio per servire i nostri piccoli e al santuario per aprire un monastero per contemplative? Come non permettere, ancora, a tanti volontari di fare un'esperienza di servizio e di conoscenza in Africa? Come chiudere in fretta una collaborazione tra le due chiese di Cosenza e Machakos sul versante della collaborazione e scambio? Già vedo una mole di lavoro davanti a me, qualsiasi ministero e servizio mi verrà dato dai miei superiori. Naturalmente senza di voi farei nulla. LA MISSIONE IN AFRICA CONTINUA... CON VOI E TRAMITE VOI. Niente paure, niente lassismi, niente sfiducia. Niente stop. Si va avanti, migliorando solo la nostra organizzazione. La Stella dovrà continuare a risplendere portando luce, amore, speranza ancora per tantissimi altri fratelli. Grazie per quanto avete fatto in questi 23 anni. Grazie per quello che farete ancora di più per il futuro. Dio vi benedica.



Pellegrini sulla collina

Grazie dal Kenya!

di Joakim Kasimbi

Siamo entrati nel nuovo anno e l'Associazione Stella Cometa Machakos esprime i suoi doverosi ringraziamenti ai benefattori, ai sostenitori e a tutte le persone di buona volontà per il sostegno ricevuto, sia sotto forma di beni materiali che di supporto spirituale. All'inizio di quest'anno che ormai sta volgendo al termine, l'Associazione ha potuto contare sul contributo di due giornalisti provenienti dal Nord Italia, i quali hanno preso a cuore e raccontata la storia del piccolo Victor Muuo, un ragazzo disabile che dalla nascita soffre di "osteogenesi imperfetta", ossia di una rara malattia degenerativa che rende le ossa fragili e sottoposte a continue fratture. Grazie alla loro opera di sensibilizzazione, oggi ringraziamo il Signore per il fatto che Victor è riuscito a raggiungere l'Italia, dove ha subito quattro operazioni, e si trova in buone mani. La nostra Associazione, del resto, ha portato avanti svariate attività in diversi ambiti dipartimentali, quali:

1) il **Dipartimento di Terapia**, dove sono stati svolti numerosi corsi di formazione sull'assistenza domiciliare ai bambini con disabilità. I corsi sono stati realizzati da Professionisti dell'Educazione Speciale (SEP), un'organizzazione di Nairobi che si occupa esclusivamente di bambini con problemi fisici e mentali. Inoltre, i beneficiari adulti hanno potuto frequentare numerosi altri corsi di formazione, quali la tenuta dei registri contabili, la gestione del pollame e l'allevamento di capre, individuati come importanti elementi per raggiungere l'autosufficienza. Il tutto, ovviamente, anche in collaborazione con il Consiglio Nazionale per le persone con disabilità e l'Amministrazione di Machakos.

2) il **Dipartimento della Salute**, dove sono stati seguiti diversi casi sia durante la permanenza negli ospedali, che durante i successivi trattamenti ambulatoriali. Le questioni riguardanti la salute rimangono ancora una grande sfida. Tuttavia, i beneficiari di questo dipartimento hanno continuato a partecipare a corsi di formazione, in particolare quelli affetti dall'HIV/AIDS, impegnandosi in attività generatrici di reddito, come la produzione di saponi, la produzione di rosari, l'allevamento del pollame e la conservazione

delle capre, quali attività di potenziamento economico, orientate sempre verso la tanto desiderata autosufficienza.

3) il **Dipartimento dell'Istruzione e delle Adozioni**: dove sono state

organizzate una serie di attività rivolte agli studenti, con frequenti riunioni alla presenza dei genitori, allo scopo di motivarli, supportarli e predisporli al conseguimento di prestazioni sempre migliori.

Gli studenti sono stati sostenuti nel pagamento delle tasse scolastiche, nell'acquisto delle uniformi e degli altri effetti personali, nonché durante il loro naturale iter didattico. Giunti ormai a Dicembre, c'è l'idea di dare un regalo di Natale ai bambini adottati, pensando, comunque, nel contempo a un'attività che generi reddito per il prossimo anno.

4) I **Gruppi di auto-aiuto**, i quali sono stati rafforzati in quest'anno. Oltre mille duecento donne hanno avuto incontri settimanali e diverse attività volte a migliorare il loro benessere. Esse sono state in grado di affrontare i problemi sociali che riguardano le loro famiglie, e questo è un indicatore molto positivo per lo sviluppo futuro della comunità.

La nostra Associazione ha avuto il privilegio di ospitare anche altri visitatori dall'Italia. Tra questi, il vicepresidente Signor Ponterio in compagnia della Sig.ra Vittoria, che hanno visitato i diversi progetti in corso, impegnandosi attivamente in attività di volontariato, per attrezzare le due case che la Sig.ra Vittoria ha gentilmente offerto a due delle famiglie più bisognose che seguivamo. Queste famiglie sono state molto felici per lo speciale dono ricevuto, visto che dormivano in condizioni alquanto deprecabili. Fra gli altri visitatori menzioniamo



Sandra incontra il bambino adottato a distanza

pure Sandra e Florence, Mathias e Gina, Caterina e Anna, che si sono offerti come volontari, rimanendo alcune settimane presso la comunità del Cottolengo. Grazie al sostegno per la missione di Stella Cometa Canada, altre sei famiglie bisognose hanno ricevuto in dono delle nuove "latrine", ossia delle cabine bagno in legno poste vicino le case. Queste famiglie vivevano in cattive condizioni, mentre attualmente hanno appunto il bagno e una doccia in camera. Anche 20 genitori di disabili stanno per ricevere in anticipo delle capre, attraverso il sostegno dell'aiuto alla missione da parte di Stella Cometa Canada. Tutte queste attività sono state orientate al miglioramento dei mezzi di sussistenza dei beneficiari e, siccome l'anno volge al termine, ringraziamo tutti i benefattori e i sostenitori per quanto nobilmente donato e fatto. Possa il Signore benedirvi abbondantemente.



Vittoria ringrazia Dio alla consegna di una casa nuova

Buon Anno

Vi raccontiamo una storia

Emmanuel Kiamba è un beneficiario del Dipartimento Educativo dell'Associazione Stella Cometa. A Novembre 2017, ha conseguito la laurea in Ingegneria Mineraria e Elaborazione dei Minerali, presso la Taita Taveta University. È un esperto in Ingegneria Mineraria, progettista civile, GIS, progettazione ingegneristica in genere, pianificazione mineraria e lavorazione dei minerali e sta cercando attualmente di adattarsi agli standard mondiali, come Ingegnere minerario, ricercatore e Professore di estrazione mineraria attraverso il DAAD (un Programma di scambio accademico tedesco), sta conseguendo anche un Master in Ingegneria mineraria presso la Taita Taveta University, con una borsa di studio. Con molta umiltà, Emmanuel ammette e sottolinea che non avrebbe potuto raggiungere tutti questi traguardi se don Battista Cimino non avesse mai messo piede nella contea di Kyumbi - Machakos, incrociando la sua strada. Stella Cometa, infatti, ha sostenuto la sua formazione universitaria attraverso una sorta di "stipendio universitario", che gli ha permesso di superare un momento turbolento nel suo percorso di studi, verificatosi dal secondo anno in poi. Per questo lui è molto grato a Dio, a don Battista ed a Stella Cometa: "Dio benedica don Battista e Stella Cometa!"



Emmanuel Kiamba

Cabaret Solidale

di Ida Greco



Presentazione dei volontari di Stella Cometa

Per il terzo anno consecutivo venerdì 30 novembre Stella Cometa ha organizzato il suo cabaret solidale.

Nella cornice del teatro Morelli di Cosenza quest'anno è stato **sold out**. La serata si è aperta con il video de "Le Iene" sul disagio infantile in Kenya. In veste di show man, il presidente Marco Soliberto ha accolto sul palco scenico i piccoli ballerini della scuola di danza Nausicaa dance. Ad allietare la serata con simpatici sketch e bolle di sapone il clown Fragolino che non ha mancato di mandare un bel messaggio di amore a bambini e famiglie perché in ogni parte del mondo ci sia solo gioia e affetto. Molto apprezzata l'interpretazione de "l'Hallelujah" di Cohen da parte di Antonella Garritano e Marina Latino. L'ospite più atteso: il



Un momento di gioco tra Uccio e alcuni partecipanti

comico pugliese Uccio de Santis, il quale ci ha regalato un divertentissimo repertorio di barzellette, sui tanti temi e personaggi del vivere quotidiano. La sua, una simpatia disarmante per grandi e piccini. Durante la serata non è mancato l'intervento di Don Battista Cimino reduce della missione in Africa che ha parlato delle difficoltà di molti bambini, che vivono in situazione di notevole disagio. Sullo schermo alle sue spalle scorrevano le immagini di tante scene di vita precaria, e situazioni di disabilità di molti bambini, che purtroppo non hanno possibilità di guarigione. Tra questi la storia del piccolo Victor affetto da osteogenesi imperfetta, diffusa nei mesi scorsi da Le Iene e che ha commosso tutta Italia. Applausi, risate e tanti consensi a favore di questa manifestazione, che ha toccato il cuore dei presenti, il ricavato della serata è stato destinato al finanziamento del progetto istruzione. Con i circa 3.000,00 euro raccolti stella cometa è riuscita a garantire divisa e tasse scolastiche per un anno a diciotto bambini. E allora, appuntamento all'anno prossimo...



ISTRUIRE SIGNIFICA COSTRUIRE!

Costruisci anche tu il loro futuro!

Con solo 60 € puoi garantire un anno di tasse scolastiche e permettere ad un bambino di andare a scuola.

Il regalo sei tu. in libreria



Dopo il cabaret solidale, Stella Cometa continua la sua campagna natalizia con l'iniziativa il "regalo sei tu". Dal 10 al 22 dicembre i volontari della nostra associazione sono stati avvistati nella libreria Mondadori di corso Mazzini, proprio nel centro di Cosenza. In questi dodici giorni si sono alternati in turni organizzati e armati di carta, adesivi, nastri, ecc hanno dato una mano nell'impacchettare libri e altri articoli acquistati dai clienti. Tra un pacchetto e un sorriso hanno presentato la nostra associazione, regalando i nostri segnalibri. Moltissimi sono stati i contatti avuti, durante questo periodo.

Babbo Natale in piazza

Dal 10 al 22 dicembre i volontari della nostra associazione sono stati avvistati nella libreria Mondadori di corso Mazzini, proprio nel centro di Cosenza. Nell'ambito dell'iniziativa "Il regalo sei tu", In questi dodici giorni si sono alternati in turni organizzati e armati di carta, adesivi, nastri, ecc hanno dato una mano nell'impacchettare libri e altri articoli acquistati dai clienti. Tra un pacchetto e un sorriso hanno regalato i nostri segnalibri e colto l'occasione per far conoscere la nostra associazione, i vari settori di cui da anni si occupa con occhio attento verso i migranti, i poveri e gli emarginati non solo qui ma anche in africa. Tante le persone che si sono avvicinate con curiosità di sapere e felici di lasciare i loro dati, diversi anche i consensi avuti da molti che conoscevano già l'operato di stella cometa in città. I regali di Natale si sono trasformati così in un'occasione per fermarsi un istante, riflettere e scambiare qualche parola o anche un sorriso, un'offerta simbolica da parte di alcuni, laddove i volontari si sono

trasformato in divulgatori di amore, entrando in punta di piedi e offrendo il proprio servizio senza aspettarsi nulla in cambio. Moltissimi sono stati i contatti avuti, durante questo periodo. Alle porte del santo Natale nella magica atmosfera di una piazza bilotti allestita con luci, alberi addobbati e fantastiche luminarie..... il 22 dicembre i nostri volontari si sono ritrovati tutti insieme dove hanno incontrato Babbo Natale. Un Babbo un po' singolare infatti anziché distribuire i regali li raccoglieva. Ma non era un Babbo cattivo...anzi... raccoglieva questi doni per portarli ai bambini meno fortunati, quelli delle case famiglie della nostra città e quelli in Kenia. Durante la serata i nostri volontari hanno offerta cioccolata calda ai passanti per ringraziare tutti coloro che con grande generosità si sono avvicinati al nostro stand. Non sono mancate le animatrici che indossati i panni di mamma natale e di elfo hanno intrattenuto i bambini con truccabimbi e regalando loro palloncini. Tanti i selfie con il

nostro babbo natale in un clima di serenità e gioia condivisa.

Tanti sono stati i doni raccolti, richiesti giocattoli di piccole dimensioni, nuovi e funzionanti, e senza batterie. I primi ha consegnare i loro doni sono stati i bambini dell'azione cattolica di Marano. Ma anche tanti bambini delle scuole della nostra città ancora una volta sono stati evidenziate la generosità e il buon cuore del popolo cosentino.



I giovani di AC di Marano

Mercatino dell'Immacolata ad Amantea

di Gruppo laboratorio Missionario

Nella Parrocchia Santa Maria La Pinta di Amantea, da circa 20 anni opera il Gruppo Missionario, che collabora e sostiene i progetti di sviluppo ed educazione nelle terre di missione. Sin dalla sua formazione, il gruppo ha come punto di riferimento il missionario Fidei Donum Don Battista Cimino, caro amico del parroco Don Luigino Zoroberto. Nel corso dell'Anno Pastorale, il gruppo missionario organizza incontri di preghiera e svolge diverse attività di raccolta fondi. Grazie all'operato del Laboratorio Missionario e alla collaborazione di molti fedeli parrocchiani e dei bambini della catechesi, ogni anno si allestisce, durante la festa dell'Immacolata, un mercatino solidale ricco di lavori artigianali di apprezzabile valore. Il ricavato di queste iniziative viene interamente devoluto a favore dei progetti in Africa realizzati dall'Associazione Stella Cometa e da Don Battista Cimino. Quest'anno il mercatino missionario è stato più ricco del solito, tanti manufatti realizzati con materiali e tecniche diverse, dalle perline, alla iuta, al ricamo, ai colori, alla lana. E' stato veramente un miscuglio di tonalità diverse, più accese, più sfumate che hanno testimoniato la grande creatività della comunità amanteana. Grande l'affluenza delle persone e l'interesse per il videomessaggio di don Battista Cimino e le toccanti immagini sulla realtà della gente del Kenya. Il ricavato ha ampiamente superato il budget degli anni precedenti e bisogna dire veramente grazie a tutti coloro che con entusiasmo si sono avvicinate alle proposte del Laboratorio Missionario e anche ai bambini, che con i loro manufatti hanno voluto evidenziare il loro spirito creativo in prospettiva di un fine così solidale.



Articoli del mercatino

Stella Cometa a Napoli

di Pina Lopez



Alcuni soci a Napoli

Stella Cometa e gli amici di Cosenza-San Giovanni in Fiore, hanno vissuto domenica 9 dicembre, una giornata di viaggio di gruppo. Nella mattinata la prima tappa è stata quella di Napoli. Dopo una sosta di preghiera e la visita della Chiesa del "Gesù Nuovo", dove all'interno ci sta la tomba con il corpo e lo studio medico del Dottore Santo Giuseppe Moscati, ci siamo avviati a visitare a San Gregorio Armeno la pittoresca strada dei presepi con i suoi mercatini di Natale. Nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Salerno per la visita alle "Luci d'Artista", spettacolo artistico veramente bello, è più di un semplice spettacolo di luci, infatti, presso la villa comunale è stato realizzato una sorta di "acquario" dove i pesci ed altre creature marine danno vita a una suggestiva narrazione legata ai temi della città. Ulteriore novità in piazza Flavio Gioia, e il tempio dell'antica Grecia con antistante il dio del mare Poseidone su di una carrozza. Sul Corso Vittorio Emanuele il tema tutto dedicato alla Divina Costiera Amalfitana: un "pergolato" di limoni. Tutto questo è stato possibile anche alla meravigliosa partecipazione degli amici e volontari di Stella Cometa Onlus Cosenza-San Giovanni in Fiore.

Festa della convivialita'

di Ida Greco

Domenica 16 dicembre si tenuta presso la sede di stella cometa la festa delle convivialità delle differenze. L'evento interculturale vanta già diverse edizioni. Alle 19:30 circa si sono ritrovati tanti gruppi di diverse etnie, che oltre alla loro presenza hanno preparato specialità tipiche della loro cultura e tradizione. La festa aperta a tutti senza alcuna distinzione, quasi uno schiaffo morale alla legge sul decreto sicurezza di Salvini, in un momento in cui molti immigrati sono costretti a lasciare i Cas. Presenti all'evento il gruppo Fwac delle filippine con il loro tipico riso alla cantonese, altro gruppo filippino, i Brother hood family association che hanno preparato gli spaghetti di soia e si sono poi esibiti nello zumba, l'associazione A.SE.CO che ha offerto l'aperitivo e tante altre specialità senegalesi, e non è mancata la famosa pasta al pomodoro, piatto tipico calabrese del nostro zio Pietro. Infine, i tanti dolci della nostra tradizione natalizia cosentina dai turdiddi, alla pitta m'pigliata, al pandoro, preparati dai volontari.



I volontari servono la cena etnica

Durante la serata la testimonianza, prima di don Battista Cimino che ha ricordato l'attentato in Burundi di cui è stato vittima, citando i progetti che stella Cometa ha realizzato in Africa in tanti anni di missione, e quella del caro amico senegalese Ibu che, arrivato dieci anni fa, ha trovato la sua prima sistemazione proprio a Stella Cometa, ha incontrato delle persone che lo hanno ospitato a casa e poi proprio da noi il suo primo lavoro, e spesso quando si recava in sede per i suoi lavori, si è sentito sempre libero di parlare della propria fede religiosa senza per questo sentirsi diverso. Ad allietare la serata con la loro musica la comunità nigeriana che ci ha deliziato di canti e suoni per tutta la serata. Il buon cibo è stato condiviso con gioia e allegria su una lunga tavolata allestita per l'occasione, dove tutti insieme senza distinzione di colore e religione abbiamo assaporato i diversi sapori del mondo. Non solo il cibo ma anche la musica, con i tipici balli africani sono stati alla base di una serata semplice dove un po' tutti si sono scatenati. E questa la vera convivialità, mettersi a sedere alla stessa tavola con persone diverse. Si sono così accomunate le differenti culture in un'unica grande festa, che ci ha arricchito e reso indissolubilmente unici e uguali.



Il gruppo dei nigeriani con i volontari

Vi racconto il mio servizio civile

di Serena Grisolia

Ciao a tutti, sono Serena, volontaria di Servizio Civile Nazionale. Quasi un anno fa iniziai questa esperienza; avevo bisogno di nuovi stimoli da sperimentare per uscire da una situazione di stallo, totalmente inconsapevole di ciò che mi aspettava. Ogni Servizio Civile che si rispetti, inevitabilmente, rimane impresso a vita.

In particolare, quando ti trovi ad affrontare progetti, come il mio, che ti catapultano in una dimensione, quella della cooperazione internazionale e dell'immigrazione, fino a quel momento poco conosciuta e spesso distorta dai media. Tutto è quindi nuovo, ma proprio questo ti permette finalmente di co-

noscere questa realtà senza filtri: culture, ideali e problematiche totalmente diverse e lontane dalla tua. Hai l'occasione di metterti in gioco, mettere in campo sé stessi per l'altro e nell'altro trovare le risorse per una maggiore consapevolezza di sé stessi, le risorse per una crescita umana e professionale. La maggior parte di soci e volontari mi hanno resa partecipe attivamente all'interno delle loro aree di competenza. Come ogni esperienza vissuta a fondo, ti ritrovi ad essere tu l'alunna e gli altri gli insegnanti e non ho fatto altro che ascoltare ed imparare. Inizialmente non è stato facile confrontarmi con questa esperienza, i momenti difficili ci sono stati, ma la determinazione, la voglia di essere attiva e protagonista e non mera spettatrice, mi hanno permesso di non mollare. Porterò sempre con me le competenze professionali acquisite e la crescita personale, ma soprattutto le giornate trascorse insieme a voi. Ringrazio Marco e Gabriella per l'opportunità datami, per tutte le cose che mi hanno insegnato, per la forte collaborazione e sintonia lavorativa... e un grazie a tutti voi.



Intervista a Chiara Castellani

di Rosa Cimino

Una grande persona come te, come potrebbe definirsi?

Io mi sento un "servitore inutile", perché faccio quello che mi è stato richiesto dal mio lavoro e dall'insegnamento del Vangelo, che il mio papà ci leggeva tutte le sere. Quando sono in Congo mi sento una persona come tutte le altre, nei confronti dei miei compagni di lavoro mi sento solo più anziana, nel senso che dopo tanta esperienza lavorativa, ben 37 anni, tutti vissuti nel sud del mondo, quindi davanti a molteplici situazioni di salute davvero difficili da risolvere con le sole mie forze, penso di aver accumulato un bel patrimonio di esperienza. Ora vorrei trasmetterla ai giovani

medici, ma nello stesso tempo loro mi permettono di aggiornarmi e arricchirmi, sono per loro la "sorella maggiore" - "mungagaambuta" cioè il medico-anziano.

In quale misura il tuo lavoro è simile a quello di don Battista?

Io sono "ingaginkisi", il medico che utilizza i farmaci, don Battista è "ingagaNzambi", cioè colui che avvicina a Dio, quindi medico delle anime. La visione della medicina africana cura prima la persona e poi la malattia, quello che noi facciamo con ruoli diversi. Infatti, ci occupiamo della problematica dell'Aids, che prima di tutto è un problema sociale e non strettamente sanitario e che, come tale merita risposte

sociali. In questo senso, cerchiamo di dare una professionalità ai malati per riscattarli da quella che è stata sentita inizialmente come una condanna a morte, e trasformarla addirittura in militanza per il diritto ai farmaci ma anche per il diritto di avere una famiglia e dei figli sani. Il mio lavoro in questo momento è concluso, perché ho trovato i miei sostituti, quindi devo solo valorizzare la mia anzianità. Il mio lavoro ora è solo di "accompagnamento", ruolo importante, tutt'ora non indispensabile, ma di arricchimento reciproco.

Come vedi il nostro Occidente?

Lo vedo "stanco", nel senso che "non ha più voglia di sognare".

Cristiani e musulmani in dialogo

di Maria Pina Ferrari

In seguito ai tragici eventi dell'11 settembre 2001, quando ogni possibilità di dialogo tra cristiani e musulmani sembrava irrimediabilmente fallire, un gruppo di cristiani (cattolici, evangelici ed ortodossi) osò sfidare le gravi difficoltà del momento storico promuovendo, in alternativa, la cultura del dialogo e dell'accoglienza. Convinti che "è sempre da un fiocco di neve che ha origine una valanga", cristiani e musulmani cominciarono a parlarsi di conoscenza reciproca, di rispetto, di fraternità... in pace.

A Cosenza sono ormai sette anni che cristiani delle diverse confessioni organizzano la Giornata del dialogo, insieme alla comunità islamica della città.

A farsi promotore dell'iniziativa, il Gruppo SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) da oltre 25 anni operante nella nostra città. Consapevole dell'importanza di un dialogo rispettoso e costruttivo tra le diverse fedi presenti sul territorio, per realizzare la giustizia e la pace, il gruppo



In occasione della Giornata Ecumenica dell'Amicizia Cristiano-Islamica

SAE SEGRETARIATO ATTIVITÀ ECUMENICHE GRUPPO DI COSENZA

UFFICIO COORDINATORE PER LE RELAZIONI LINGUO-INTERRELIGIOSE

Centro Culturale Islamico

MOCI

ETS Stella Cometa

— MISSIONE - SOLIDARIETÀ - CONVIVIALITÀ —

vi invitano all'incontro

la più bella delle STORIE

una chiacchierata su Giuseppe fra una cristiana e un musulmano

5 dicembre ore 18
c/o MOCI - Via Popilia, 39 - Cosenza



ha coinvolto sin dall'inizio, oltre alla comunità musulmana di Cosenza, le Associazioni Stella Cometa e MOCI.

Il 5 dicembre, nella sede del MOCI si è svolta la Giornata del dialogo 2018, che ha avuto come tema: "La più bella delle storie", una chiacchierata su Giuseppe fra una cristiana e un musulmano. La storia di Giuseppe, figlio di Giacobbe, si trova sia nella Bibbia che nel Corano ed è per questo che è stata scelta come filo conduttore di questa chiacchierata. Sì, perché ormai dopo sette anni di conoscenza, rispetto e amicizia, cristiani e musulmani della nostra città si parlano con tranquillità, senza problemi. A Cosenza succede anche questo...



E.T.S.

via Popilia, 39 - 87100 Cosenza
tel. e fax_ 0984/417534
mail: redazione@stellacometa.org
www.stellacometa.org
www.missione2000.it



*Benvenuto Giovanni
Dono di Dio
di Simona De Marco
e Alessandro Alessio.
Auguri anche ai nonni*

Bomboniere solidali

Per le tue occasioni liete rivolgì un pensiero a chi, in Kenya, vive di speranza aspettando un gesto d'amore



UN GESTO SOLIDALE A COSTO ZERO

Nella prossima dichiarazione dei redditi hai l'opportunità di destinare alla nostra associazione il 5 per mille indicando il codice fiscale

98058580782

DON BATTISTA COMUNICA

indirizzo Fr. Battista Cimino
P.O. Box 334
90100 Machakos KENYA

tel. Kenya (solo per schede internazionali per l'Africa)
00254/724328540

tel. Italia 349/6811469

mail: donbattista@stellacometa.org

conto corrente bancario N° 821777
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
Iban IT78W053878096000000821777
Intestato a Cimino Giovambattista Missione 2000

conto corrente postale N° 13412879
intestato a Cimino Giovambattista Missione 2000
Via Garibaldi, 56
87055 S. Giovanni in Fiore

Puoi aiutarci inviando il tuo contributo a:

ASSOCIAZIONE STELLA COMETA ONLUS

via Popilia, 39 - 87100 Cosenza
c/c bancario IT86H0825816200009000003092
BANCA CENTRO CALABRIA,
c/c postale 64340763